

DECRETO SICUREZZA/ Oggi la fiducia del senato sul maxi emendamento del governo

Occupazioni, più tolleranza

Sgomberi in tempi lunghi e indennizzi ai proprietari

Occupazioni in tempi più lunghi con indennità per i proprietari. Disco rosso all'immediata esecuzione dei provvedimenti di sgombero ordinati dalla magistratura (in conseguenza dell'accertamento di reati) attraverso la previsione di una procedura che attribuisce ai Prefetti e ad altre autorità amministrative il potere di diffidare, sulla base di una serie di elementi extragiuridici, il momento della liberazione dei beni. Il tutto, «ricompensando» le vittime dei reati attraverso la corresponsione di una indennità. È una delle novità del maxi emendamento al decreto legge sicurezza (113/29018) su cui il ministro per i rapporti con il Parlamento Riccardo Fraccaro ha posto ieri la fiducia al Senato. La fiducia sul dl 113/2018 sarà votata stamattina, come ha stabilito la Conferenza dei capigruppo di Palazzo Madama secondo quanto ha riferito al termine della riunione, il presidente dei senatori Fd'I, Luca Ciriani. L'inizio delle dichiarazioni di voto è fissato alle 9.30, al termine inizierà la chiama dei senatori per il voto di fiducia. Fraccaro ha sottolineato, scatenando le polemiche dell'opposizione, che il via libera del Consiglio dei ministri alla fiducia c'è già stato. Sulla vicenda delle occupazioni dura la presa di posizione di Confedilizia, che a proposito dell'indennità parla di somma «avente connotazioni tali da non garantire il minimo ristoro rispetto all'entità dei danni subiti (e gravando i proprietari persino dell'onere di impedire l'occupazione...)». Secondo l'associazione della proprietà edilizia il maxi emendamento del Governo al decreto sicurezza rappresenta, nella parte relativa alle occupazioni abusive di immobili, una sconfitta della linea

sinora seguita dall'Esecutivo e una vanificazione della giurisprudenza, anche della Cassazione, che ha riconosciuto ai proprietari il diritto al risarcimento del danno causato dalla mancata esecuzione degli sgomberi. L'emendamento prevede che, qualora la mancata esecuzione degli sgomberi sia dipesa dall'impossibilità di individuare le «misure emergenziali necessarie per la tutela dei soggetti in situazione di fragilità che non sono in grado di reperire autonomamente una sistemazione alloggiativa alternativa» ovvero dalla «necessità di assicurare la salvaguardia della pubblica e privata incolumità» lo Stato sia esonerato dalla responsabilità civile. In sostanza in questi casi (che secondo Confedilizia sono la maggior parte) viene negato ai proprietari il diritto al risarcimento del danno. Quella di ieri è la prima fiducia chiesta dal Governo M5S-Lega. Soddisfazione da parte del ministro dell'Interno Matteo Salvini che su Facebook scrive che «dopo mesi di lavoro, arriva il voto finale al Senato sul decreto sicurezza e immigrazione, con il quale vorrei regalare a questo Paese un po' di regole e un po' di ordine». Per Salvini si tratta di «un passo in avanti per la sicurezza non solo dei cittadini italiani ma anche dei tanti immigrati regolari e perbene che non devono essere mischiati con stupratori, scippatori, spacciatori, gente che non scappa dalla guerra ma che la guerra ce la porta in casa».

 Il maxi emendamento sul sito www.italiaoggi.it/documenti-italiaoggi

BREVI

L'analisi dei fallimenti in Italia nel terzo trimestre 2018 realizzato da Cribis, società del Gruppo Crif specializzata nella business information, evidenzia un importante calo dei fallimenti nel nostro Paese rispetto allo scorso anno (-11,2%). Tutti i settori presentano un andamento positivo a confronto con il 2017, a partire dal comparto industriale che registra una diminuzione dei fallimenti pari all'11,6%. A livello regionale, le aree più interessate dal fenomeno nel terzo trimestre sono Lombardia, Lazio e Toscana.

Prorogare le imminenti scadenze fiscali e contributive ed evitare l'applicazione delle sanzioni nei confronti di aziende e professionisti che abbiano effettuato in ritardo gli adempimenti telematici; nonché attivare interventi di integrazione al reddito. Queste le richieste ribadite ieri dal Consiglio nazionale dell'Ordine dei consulenti del lavoro nell'incontro presso il ministero del lavoro e delle politiche sociali, a seguito degli eventi meteorologici eccezionali dei giorni scorsi, che hanno causato ingenti danni e forti disagi in ampie zone del Paese.

La Fondazione dottori commercialisti di Milano organizza per il prossimo 13 novem-

bre dalle 14 alle 18, presso la Sala Corsi di Via Fontana 1 a Milano, un incontro gratuito dal titolo Il bilancio consolidato: cos'è e quale funzione svolge. Il corso, che si rivolge a dottori commercialisti, avvocati e consulenti economici dell'impresa, affronterà nel dettaglio il quadro normativo, dagli obblighi legislativi alle norme nazionali e i principi internazionali e comunitari Ias / Ifrs; spiegherà l'importanza del bilancio consolidato e del suo contenuto informativo e infine mostrerà come predisporlo.

La Fondazione architetti e ingegneri liberi professionisti iscritti Inarcassa esprime disappunto sulla proposta di creare una nuova Centrale per la progettazione delle opere pubbliche come previsto dall'art. 17 del ddl di bilancio. Fondazione Inarcassa, con il presidente Egidio Comodo, afferma: «Siamo sconcertati nel leggere della costituzione di un nuovo organismo statale, che soffoca di fatto il lavoro dei nostri tecnici. In un periodo in cui i liberi professionisti stanno coraggiosamente lottando per affrontare e superare la crisi del settore dei lavori pubblici accentrare tutti i compiti inerenti alla progettazione di un'opera pubblica in un soggetto creato dal nulla è una vera e propria retromarcia».

Il Cnn sugli atti soggetti a pubblicità del Registro imprese

Controllo preventivo, il notaio è sufficiente

DI FRANCESCO BARRESI

È un'evoluzione la semplificazione del sistema dei controlli preventivi esercitati dai notai. Lo spiega il Consiglio nazionale del notariato, nello studio 198-2018, sulla semplificazione procedimentale e la valorizzazione del controllo notarile, prendendo in argomento l'art. 20, comma 7-bis,

nua a svolgere un controllo di legalità sostanziale dell'atto assumendo peraltro una responsabilità piena, ovvero rilevante sui piani disciplinare, civile e penale, ed esclusiva». L'interpretazione, svolta con le doppie lenti d'ingrandimento della storia del diritto e della filosofia del diritto, abbraccia anche i presupposti logici e giuridici sulla norma applicata. «Il legislatore dimostra di considerare quello del controllo notarile pre-

I poteri di controllo dell'ufficio